

Piazza 1

design by Jun Yasumoto

COLOS



La sedia Piazza 1, parte della collezione disegnata da Jun Yasumoto per Colos, combina delicatamente forme tradizionali con materiali attuali.

Ispirata alle sedute dei caffè degli anni '20, questa sedia a quattro gambe con schienale in polipropilene con fibre di vetro, è l'ideale per tutti gli ambienti con uno stile ricercato e retrò.

Resistente e comoda, Piazza 1 si presta a una gamma pressoché infinita di applicazioni: dalla casa alla mensa, dal caffè al ristorante, dalla biblioteca alla sala riunioni, non c'è limite all'idea di utilizzo di questa seduta.

La struttura è stata ideata per essere anche impilabile: può essere così riposta utilizzando uno spazio ridotto quando non è in uso. Un'ottima soluzione per i locali che richiedono flessibilità, aggiungendo e rimuovendo le sedute secondo necessità.

Disponibile in sette colorazioni, la seduta monoscocca Piazza può essere scelta anche nella versione con braccioli (Piazza 2) e come sgabello alto da bar (Piazza 3).



Jun Yasumoto

Genitori giapponesi e francesi, una vita passata tra Tokyo e Parigi: i lavori di Jun Yasumoto coniugano due culture estremamente diverse. Minimalismo da una parte, romanticismo dall'altra. Dopo il diploma all'ENSCI, la scuola nazionale francese di design industriale, di Parigi, la carriera di Yasumoto parte nel 2002 dall'Office for Design di Jasper Morrison, dove inizia a dedicarsi alla progettazione di arredi e complementi.

Da allora lavora anche come libero professionista, collaborando con importanti aziende del mondo del design, come Marcel By, Ligne Roset, Arc International, Kohler Group, JIA Inc e Industry Plus.

www.junyasumoto.com

Composizione

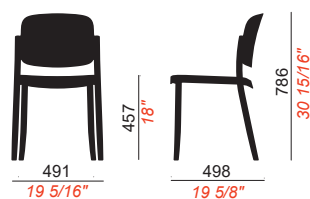
Sedia monoscocca in polipropilene con fibra di vetro a 4 gambe.

Impilabile fino a 6 unità a terra e 8 su carrello.

Certificazioni



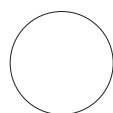
Dimensioni



Imballi

- Quantità per imballo: **4**
- Misure Imballo: **67x50x96cm**
- Volume Imballo: **0,32 m³**
- Peso imballo: **19 Kg**

Colori scocca e base in polipropilene



White
NCS 0500 - N



Sand
NCS 3010 - Y



Aubergine
NCS 5540 - Y90R



Torrente
NCS S 3005-G50



Dark Green
NCS 8010 - G10Y



Grigio Caldo ECO
NCS S 6005-Y20R



Black
NCS 9000 - N

Uso e manutenzione

ACCIAIO — Lega di ferro e carbonio con percentuale di carbonio inferiore al 2% trattata per resistere agli agenti atmosferici.

MANUTENZIONE — Per mantenere a lungo il prodotto in buone condizioni, consigliamo di conservarlo durante l'inverno in luoghi chiusi e asciutti in modo da evitare le formazioni di condensa. Prima della stagione invernale e con cadenza trimestrale, se i prodotti sono conservati in prossimità del mare, si raccomanda di pulire le superfici di metallo con un panno morbido utilizzando acqua o detersivi e proteggerle con olio di vaselina o cera per auto.

ALLUMINIO — Leghe di alluminio, particolarmente idonee per la lavorazione a freddo e per la pressofusione, trattate opportunamente per resistere agli agenti atmosferici e verniciate a polvere.

MANUTENZIONE — Per mantenere a lungo il prodotto in buone condizioni, consigliamo una corretta pulizia periodica, particolarmente frequente in località caratterizzate da forte umidità e clima marino. Si raccomanda di pulire le superfici con un panno morbido utilizzando acqua o detersivi neutri. Prolungate ed ininterrotte esposizioni a intense radiazioni UV o a temperature molto rigide possono incidere sulle caratteristiche iniziale del rivestimento estetico colorato costituito da poliestere. Consigliamo di pulire e conservare in luoghi riparati i prodotti durante periodi d'inutilizzo prolungato e invernali.

HPL — Materiale autoportante adatto all'esposizione all'ambiente esterno. È costituito da strati di carta Kraft impregnati con resine fenoliche e da uno strato superficiale decorativo impregnato con resine termoindurenti. Questi strati sono pressati a 9Mp e ad una temperatura di 150 gradi centigradi.

MANUTENZIONE — Il laminato HPL è facile da pulire e non necessita di alcuna particolare manutenzione. La maggior parte delle macchie è lavabile con sola acqua e asciugabile con panni morbidi e puliti. Per macchie persistenti, usare una spugna ed un detersivo specifico per laminati, oppure detersivi per vetri. Rimuovere quindi le tracce di questi prodotti con un panno asciutto per evitare striature od opacizzazioni. Si consiglia sempre di provare qualsiasi prodotto in un angolo poco visibile. Evitare di usare pagliette in acciaio, i prodotti contenenti creme abrasive, i detersivi in polvere e l'acetone.

LE MATERIE PLASTICHE — Le superfici plastiche vanno generalmente pulite con un panno umido e soffice imbevuto di acqua, è sconsigliato l'uso di panni asciutti che con lo sfregamento potrebbero caricare elettrostaticamente la superficie plastica attirando polvere. Per le macchie più ostinate è possibile diluire in acqua del sapone liquido neutro con moderazione. Evitare assolutamente l'uso di acetone, trielina, ammoniaca, o detersivi che contengono anche solo una piccola quantità di questi detersivi perchè possono opacizzare la lucentezza delle superfici. Evitare nel modo più assoluto tutte le sostanze abrasive, come detersivi in polvere, le paste abrasive, le pagliette o spugne ruvide. Evitare di trascinare sulle superfici oggetti che possono rigare il materiale. Si ricordi inoltre, che i materiali plastici non possono sopportare fonti di calore diretta sulla superficie, come il contatto diretto con pentole e tegami.

LEGNO — Pulire con un panno umido e soffice imbevuto di acqua tiepida. Asciugare sempre dopo la pulizia. Rimuovere immediatamente eventuali sostanze liquide o altri residui per evitare l'assorbimento. Le superfici in legno, essendo lo stesso un materiale naturale, potrebbero subire delle alterazioni di colore con l'utilizzo e nel tempo. Si ricordi che i legni non possono sopportare fonti di calore diretta della superficie. L'esposizione duratura potrebbe alterarne la colorazione.

AVVERTENZE

Evitare i seguenti usi impropri: salire in piedi sul prodotto, sedersi sullo schienale, sui braccioli, sul bordo dei tavoli, utilizzare il prodotto come scaletta. Non disperdere il prodotto nell'ambiente, ma chiamare le aziende preposte allo smaltimento di rifiuti solidi urbani per il trasporto in discarica e recupero. I piani dei tavoli in lamiera/ferro sono realizzati con un leggero scostamento di planarità verso il basso per evitare che durante l'utilizzo si crei un "effetto molla".